

il Caffè dei Castelli Romani

il Settimanale

ive
lici per l'editoria

n. 444 - d
tel. 06.92.76.222 - 06.92.85.90.20 - redazione

Gli studi sulla visione del sommo poeta rispetto agli omosessuali *“Dante e gli omosessuali nella Commedia”*, nuovo libro di Onorati

La Società Editrice “Dante Alighieri” ha pubblicato uno studio del prof. Aldo Onorati dedicato alla visione di Dante Alighieri circa gli omosessuali dal titolo “Dante e gli omosessuali nella Commedia”. Di che si tratta? Come ormai sembra assodato, il sommo poeta mette i gay all'Inferno dove devono stare sotto l'eterna pioggia di fuoco che li scortica. Onorati, esaminando il canto XV della prima cantica, l'incontro con Brunetto Latini maestro dell'Alighieri e sodomita, si spinge oltre: approfondisce anche il XVI canto, gemello del precedente, in cui Dante incontra altri omosessuali e parla con essi come ha fatto con Brunetto. Anzi, lo stesso Virgilio dice al pellegrino: «Se non ci fosse questa pioggia infuocata, ti consiglierei ardentemente di andare ad abbracciare quelli che vedi, poiché furono onesti e illustri in vita». Ma c'è vicino a loro un vescovo di cattiva fama e Dante lo disprezza. Allora si chiede Onorati: il trattamento da parte del poeta non è lo stesso per qualunque sodomita, come se Dante tralasciasse il pur condannabile peccato e vedesse “oltre”. Infatti, in questa nuova edizione, c'è la prova del nove. Nel Purgatorio, al XXVI canto, proprio sotto il Paradiso Terrestre, Dante incontra due schiere di lussuriosi: gli ermafroditi e gli omosessuali. Di-



pende dalla gravità della colpa la sistemazione anche nel regno della purgazione. Essi, finita la purgazione, andranno in Paradiso. Una volta per tutte è cancellata l'opinione per cui i gay stanno e restano in Inferno.